

Ogni foglia conta

SCOPRI COME LA CURA
DEL PATRIMONIO NATURALE
GENERA VALORE ECONOMICO

Castell'Azzara (GR)

20.10.2023

Gestione forestale associata, le varie soluzioni possibili nel settore forestale italiano

Francesco Loreggian, Dottorando Scuola LERH – Università di Padova

Prof. Davide Pettenella – Dip. TESAF, Università di Padova

Prof. Laura Secco – Dip. TESAF, Università di Padova

Dott. Mauro Masiero – Dip. TESAF, Università di Padova

Dott. Nicola Andrighetto – Etifor srl Società Benefit

Outline

- Introduzione e contesto (3)
- Obiettivi (5)
- Metodologia (6)
- Concetti chiave (7)
- Risultati parte #1: abbandono della gestione forestale e politiche mirate (8)
- Risultati parte #2: dettaglio modelli organizzativi (11)
- Modelli organizzativi e servizi ecosistemici forestali (24)
- Conclusioni (25)

Introduzione e contesto



Il settore forestale europeo si trova ad affrontare nuove sfide economiche e sociali:

- ✓ Politiche dell'UE in materia di **riforestazione e rinaturalizzazione**
- ✓ **Cambiamento climatico**
- ✓ Mutata domanda di **protezione e servizi ambientali** dalla società (Kajanus et al., 2019; Stanišić et al., 2021; Zhang et al., 2021)

Maggiore entità dei rischi legati ai cambiamenti climatici (incendi boschivi, frane, ecc.) (Rodríguez Fernández-Blanco et al., 2022)

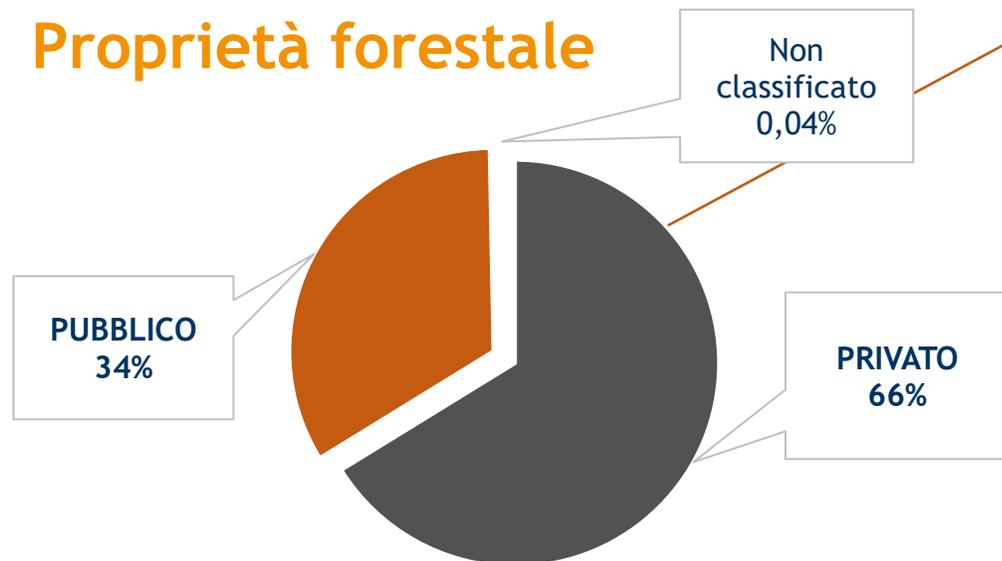
Contesto: le foreste italiane

Le foreste italiane > 36% del territorio
65 % sopra i 500 m s.l.m.
+15% negli ultimi 35 anni, +70% dal 1936



Solo il 15,5 % con Piano di gestione forestale

Proprietà forestale



90% piccoli proprietari (meno di 10 ettari)
→ molti piccoli/micro pacchi = bassa redditività = molto difficile da gestire attivamente
→ abbandono delle foreste private



Non solo foreste...

Dinamiche demografiche e sociali nei territori montani

Cambiamenti economici e sociali delle regioni «forestali»

→ zone ad alto sviluppo turistico e concentrazione di ricchezza Vs. aree rurali soggette a depressione socio-economica e dinamiche demografiche di spopolamento

→ Dinamica dei **nuovi montanari** (di ritorno o nuovi abitanti) (Corrado et al. 2014, Membretti e Viazzo 2017)

→ Cambiano gli interessi nei confronti del valore delle foreste, in particolare cresce la **domanda di servizi ecosistemici** (EEA, 2015) → rischio **conflitti** con gestione forestale

→ C'è rinnovato **interesse per l'azione collettiva** bottom-up da parte di **cittadini interessati alla gestione locale delle risorse** (Bassi and Carestiato 2016)

Chi sono i nuovi attori? ...e i «vecchi» protagonisti?

spinte per INNOVAZIONE

Motivazioni e Obiettivi della ricerca

La gestione forestale può migliorare la fornitura complessiva di servizi ecosistemici forestali e ridurre i rischi derivanti dai pericoli naturali (Romano, 2017; Chirici et al., 2019)

La frammentazione dei terreni forestali e la cattiva organizzazione della filiera sono tra le principali cause di abbandono dei terreni (Dir. Gen. Foreste MIPAAFT, 2017)



Quali soluzioni e strumenti possono contribuire ad associare i proprietari forestali, per contrastare l'abbandono dei terreni e incentivare la gestione attiva?



Necessità di comprendere meglio il tema dell'abbandono dei terreni



Quali soluzioni per la gestione forestale associata?



Come implementare i diversi modelli e strumenti associativi?

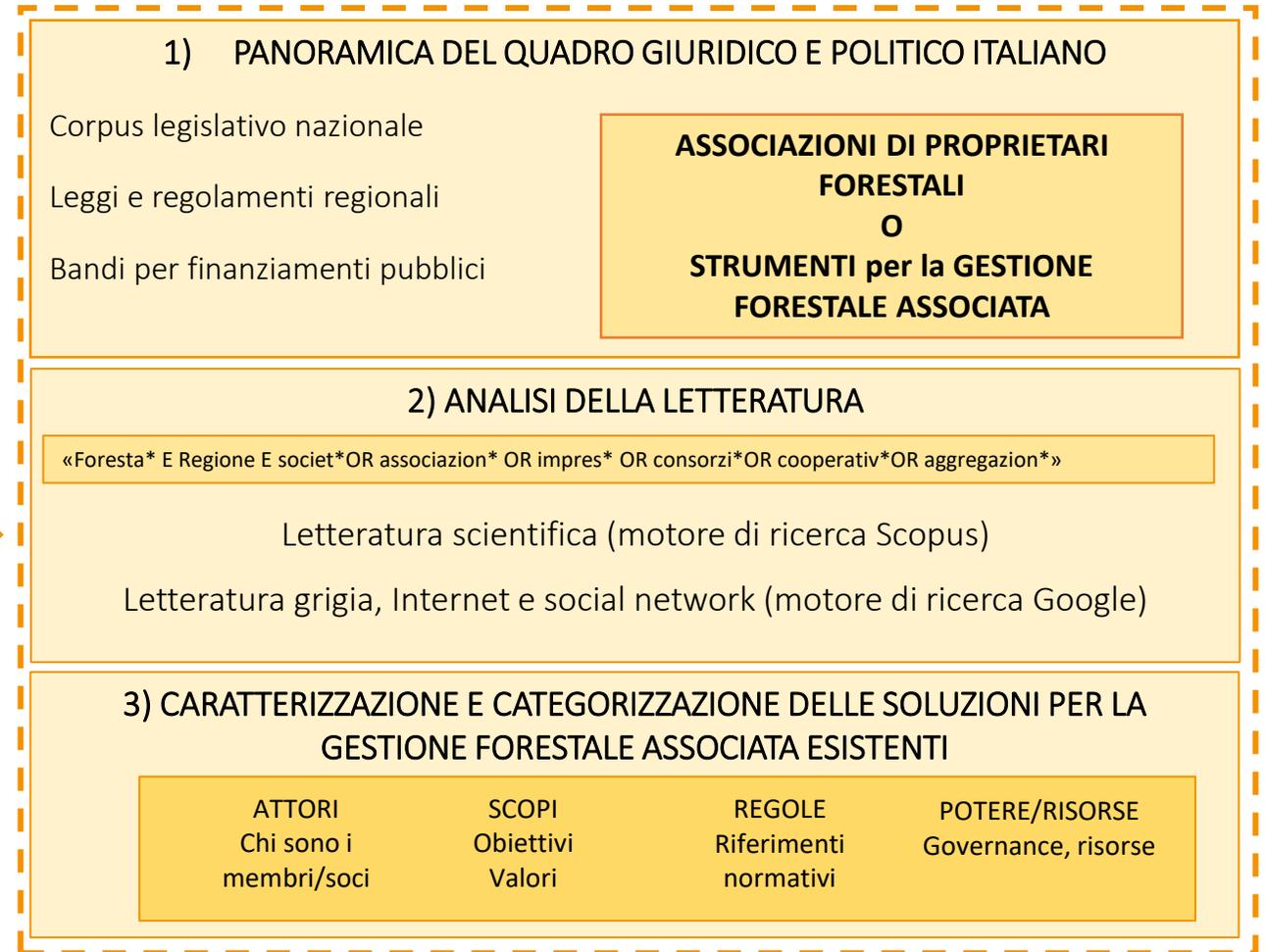
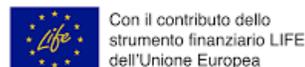
Metodologia

2 (+1) parti, progettazione basata su metodi misti:

Analisi di dati statistici proxy provenienti da banche dati nazionali

Analisi delle politiche + revisione della letteratura (attraverso 3 fasi)

+ Lavoro su casi studio (in corso) che analizza e confronta 30 casi di diverse associazioni forestali in Italia



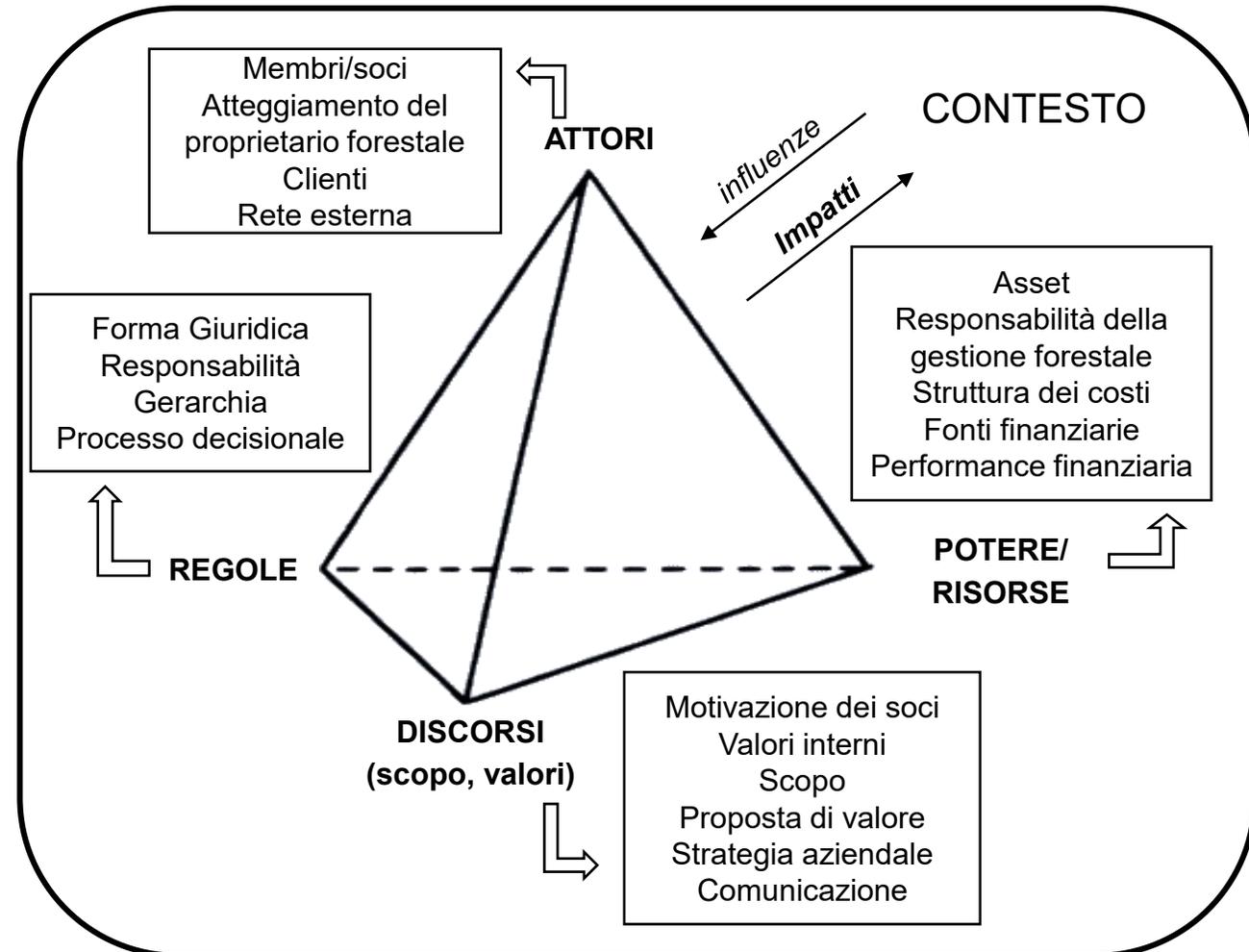
Quadro concettuale

ASSOCIAZIONI DEI PROPRIETARI FORESTALI (FOA)

o STRUMENTI per la GESTIONE FORESTALE ASSOCIATA (AFMI)

MODELLI ORGANIZZATIVI = una rappresentazione del modo in cui uno o più attori stabiliscono relazioni interne ed esterne, stabiliscono l'ordine (regole), gestiscono le responsabilità (potere) e le risorse, per raggiungere i loro scopi.

20 variabili raggruppate in 4 dimensioni chiave per descrivere e caratterizzare i modelli organizzativi.



(Fonte: Loreggian et al. 2023, modificato da Arts et al. 2003; Wiering & Arts, 2006)

RISULTATI: Abbandono dei terreni

Dal 1982 al 2020:

SAU (Superficie Agricola Utilizzata) 3,2 Mha
mancanti

SAT (Superficie Agricola Totale) 5,9 Mha
mancanti

WA (Aree boschive) diminuito di 2,75 Mha
2,86 Mha di Aree Boschive all'interno di aziende
agricole attive nel 2020
(ISTAT, 2022. Censimento dell'agricoltura)

Dal 2006 al 2020

0,11 Mha di suolo naturale e
seminaturale persi
(ISPRA, 2022. Rapporto sul consumo di suolo)

8,95 milioni di ettari di foreste nel
2015 (+ 46% rispetto al 1985)
NESSUN intervento selvicolturale sul
37,4% della superficie forestale
15,5% con un piano di gestione
forestale
(Inventario forestale nazionale, 2020)

Politiche nazionali e soluzioni normative

→ **Consorzi Forestali**

Legge “Serpieri” - RD n.3267/1923

RDP 2000-2006

→ **Associazioni forestali**

New Forest Law - DL n.34/2018

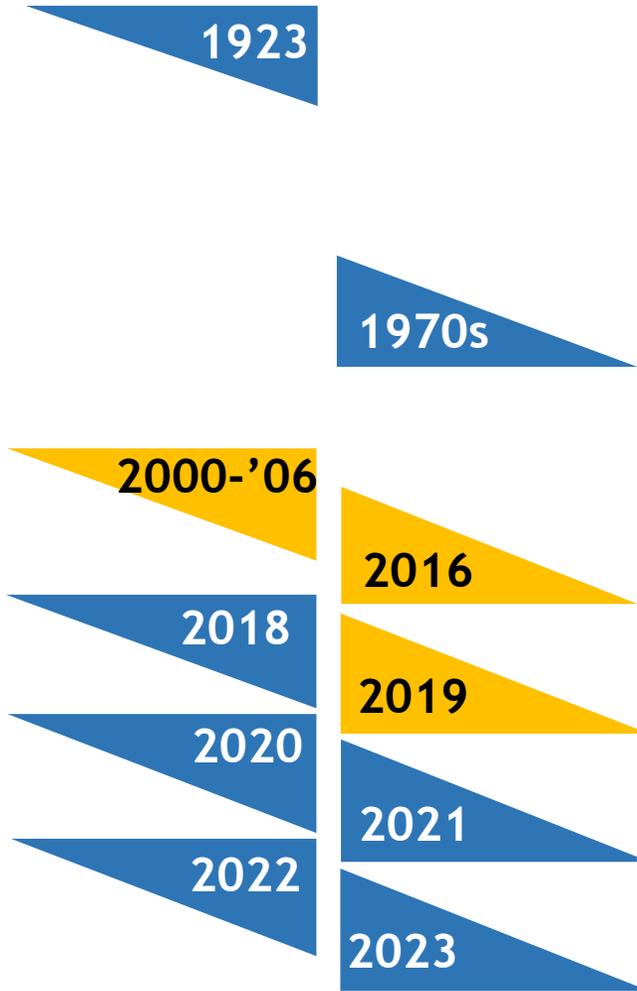
→ “gestione forestale in forma associata”...

DM n.13329 del 22/04/2020

→ Bando per forme associative o consortili per la gestione

Strategia Forestale Nazionale

Promuove associazione di proprietari e forme di integrazione pubblico-privato per la gestione forestale



L. n.281/1970 and L. n.382/1975
→ **Decentralizzazione amministrativa**

LR Piemonte 21/2016
LR Lombardia 9/2019

→ **Associazioni Fondiarie**

LR Toscana 11/2018

→ **Comunità del Bosco**

DL n.77/2021

→ **Accordi di Foresta**

DM n.48567 del 31/01/2023

→ Bando per i **Contratti di filiera** nel settore forestale

Identificazione e categorizzazione

delle soluzioni per aggregare e rafforzare l'offerta di prodotti forestali

Soluzioni istituzionali

- Consorzi (pubblici, privati e misti, ...)
- Associazioni (forestali, fondiari, ecc.)
- Comunità del bosco, Foreste modello
- **Cooperative**
- Cooperative di comunità
- Fondazioni
- Condomini forestali
- ...

Soluzioni contrattuali

- Reti d'impresa
- Accordi di foresta
- Contratti di filiera (← Accordi di filiera)
- Contratti di vendita pluriannuali
- Contratti di concessione
- Contratti di vendita di soprassuoli immaturi
- *Contratti di foresta (≅ Accordo di programma)*
- ...

Consorzi forestali

un modello organizzativo tradizionale a carattere imprenditoriale

TIPOLOGIA	È prima di tutto un CONTRATTO , che può diventare IMPRESA
SOCI	imprese e/o enti pubblici
PROPRIETÀ FORESTALE	Proprietari soci (Comuni, aziende agricole), oppure affidata con contratti di concessione
ATTIVITA' prevalenti	Gestione delle foreste e/o Attività selvicolturali e servizi accessori
SERVIZI ECOSISTEMICI	Produzione legno, «gestione del territorio», turismo ove rilevante
SCOPO	Gestire le foreste e il territorio riducendo i costi grazie a economie di scala e alla concentrazione di competenze e capacità organizzativa
VALORI	«Manutenzione del territorio», Sostenibilità
INQUADR. LEGALE	Codice Civile (artt. 2602-2616) + vecchia Legge Forestale (RD 3267/1923) + statuto
RESPONSABILITÀ	Limitata
ORGANIZZAZIONE INT.	gerarchica, verticale
BUSINESS e FINANZIAMENTO	Modello economico/finanziario solido, basato su vendite + progetti su fondi pubblici (Regione/PSR, UE)

Consorzi forestali

Applicazioni diverse in base alla composizione e alle scelte dei soci



PUNTI DI FORZA

Soluzione «imprenditoriale», adatta per svolgimento di **attività commerciale** ed **esecuzione lavori**

Ottimizzazione dei costi

Attivazione di servizi e di opportunità improbabili per i singoli soci (problema costi)



CRITICITÀ

Non chiaro né uniforme inquadramento come **ORGANISMI DI DIRITTO PUBBLICO**, quando i soci sono (anche) enti pubblici

In alcuni casi, forte **dipendenza da finanziamento pubblico**

Strutture organizzative complesse

INTEGRAZIONE con altri strumenti: I consorzi possono sottoscrivere **Accordi di foresta**, aderire a **Reti di imprese**, ad altri **Consorzi**, ad **Associazioni** e a **Società di capitali**.

Associazioni di proprietari forestali

un modello organizzativo frutto di innovazione istituzionale

TIPOLOGIA	ASFO, Associazioni forestali, Comunità del bosco, Foreste modello... = ASSOCIAZIONI
SOCI	Privati cittadini, enti pubblici, imprese, altre associazioni
PROPRIETÀ FORESTALE	Proprietari soci (Privati, Comuni, aziende agricole) → i terreni vengono affidati all'associazione, per statuto o attraverso contratti. NO ALIENAZIONE della proprietà
ATTIVITA' prevalenti	Gestione dei terreni, ripristino colturale e/o paesaggistico, interventi per sicurezza
SERVIZI ECOSISTEMICI	«Gestione del territorio», piccole produzioni agro-pastorali, piccole produzioni di legname
SCOPO	Aggregare soggetti proprietari di terreni che altrimenti avrebbero modesto o nullo interesse alla gestione attiva e/o scarse capacità di accesso a opportunità di sviluppo
VALORI	Solidarietà, «Manutenzione del territorio», Sostenibilità
INQUADR. LEGALE	Costituzione (art.18) + Codice Civile (artt.14-42 bis) + Codice del Terzo Settore + statuto + Norme regionali
RESPONSABILITÀ	Illimitata o Limitata
ORGANIZZAZIONE INT.	Orizzontale democratica, eventualmente (ma raramente) gerarchica
BUSINESS e FINANZIAMENTO	Modello economico/finanziario precario, basato su contributi pubblici + progetti su fondi pubblici (Regione/PSR, UE) + quote sociali

Associazioni di proprietari forestali

Moltitudine di Applicazioni a carattere regionale e locale



PUNTI DI FORZA

Governance democratica e aperta

Capacità di **coinvolgimento di piccoli e grandi proprietari** insieme

Costi fissi molto bassi

Attivazione di servizi e di opportunità impossibili per i singoli soci (problema costi)

Incubatori di innovazione e sperimentazione



CRITICITÀ

Rischio **elevata responsabilità personale** del presidente

Forte **dipendenza da finanziamento pubblico**

Inadatte a sviluppare business

Spesso aggregano superfici complessivamente molto piccolo (→ **grande sforzo per un piccolo risultato**)

Governance impegnativa e difficilmente remunerata

INTEGRAZIONE con altri strumenti: Le associazioni possono sottoscrivere **Accordi di foresta**, aderire ad altre **Associazioni** o ispirare la nascita di nuove imprese (cooperative...).

Comunità del bosco

Caso particolare di «associazione forestale» #1

Esperienza del tutto peculiare Toscana (Legge Regionale n.11 del 20/03/2018), ispirata da un **evento drammatico** (grave incendio boschivo) che distrusse >1000 ettari di foresta sul Monte Pisano.

1 solo caso → Costituita nell'ottobre 2019, come Associazione ETS

- ✓ Soci pubblici (5 Comuni + Unione Montana + Regione Toscana) e privati
- ✓ OBIETTIVO **ripristinare e proteggere il paesaggio** e promuovere lo sviluppo socio-economico locale basato sulla gestione attiva del territorio (forestale).
- ✓ Ne fanno parte persone appartenenti alla comunità locale, stakeholders forestali, i Comuni, altre associazioni;
- ✓ Struttura di **governance interna democratica**, con un'organizzazione **complessa** basata su «commissioni» specializzate
- ✓ I Piani di Gestione Forestale sono appaltati dall'Associazione a professionisti esterni;
- ✓ Progetti di sviluppo con fondi europei.

Foreste modello

Casi particolari di «associazione forestale» #2



International
Model Forest
Network

Altra esperienza del tutto peculiare, promossa dalla IMFN (International Model Forest Network) nata in Canada nel 1992.

2 casi in Italia → FM Montagne Fiorentine nel 2012, FM Valle dell'Aterno nel 2021

- ✓ Si tratta di **ASSOCIAZIONI**, che coinvolgono una **varietà di stakeholders**, pubblici e privati
- ✓ **OBIETTIVO massimizzare le funzioni del bosco** (economica/ecologica/sociale) impegnandosi in progetti per la **valorizzazione dei servizi ecosistemici**
- ✓ Ne fanno parte persone appartenenti alla comunità locale, stakeholders forestali, i Comuni, altre associazioni;
- ✓ Struttura di **governance interna democratica**, con un'organizzazione **complessa** basata su «commissioni» specializzate
- ✓ Centralità della **pianificazione**
- ✓ Progetti di sviluppo con fondi europei.

Cooperative di proprietari forestali

un modello organizzativo non presente in Italia

TIPOLOGIA	SOCIETÀ COOPERATIVA
SOCI	Proprietari forestali privati, enti pubblici, imprese, associazioni
PROPRIETÀ FORESTALE	Proprietari soci (Privati, Comuni, aziende agricole) → i terreni vengono affidati alla cooperativa attraverso contratti di affitto. NO ALIENAZIONE della proprietà
ATTIVITA' prevalenti	Gestione forestale con finalità produttive/commerciali
SERVIZI ECOSISTEMICI	Produzioni di legname, servizi ricreativi e turistici, Servizi di regolazione (CO ₂)
SCOPO	Gestire le foreste riducendo i costi e massimizzando i profitti grazie a economie di scala e alla concentrazione di competenze e capacità organizzativa
VALORI	Mutualità, solidarietà, democrazia, sostenibilità
INQUADR. LEGALE	Codice Civile + statuto
RESPONSABILITÀ	Limitata
ORGANIZZAZIONE INT.	Governance democratica, organizzazione gerarchica
BUSINESS e FINANZIAMENTO	Modello economico/finanziario solido, basato su vendite + progetti su fondi pubblici + quote sociali

Cooperative di proprietari forestali

Soluzione di gestione associata potenzialmente innovativa



PUNTI DI FORZA

Governance democratica e aperta

Capacità di **coinvolgimento di piccoli e grandi proprietari** insieme

Soluzione «imprenditoriale», adatta per svolgimento di **attività commerciale ed esecuzione lavori**

Ottimizzazione dei costi

Attivazione di servizi e di opportunità improbabili per i singoli soci (problema costi)

CRITICITÀ



Necessarie elevate capacità imprenditoriali e di pianificazione forestale

Elevata importanza della **fiducia** tra soci e nei confronti della cooperativa

Governance impegnativa

INTEGRAZIONE con altri strumenti: Le cooperative possono sottoscrivere **Accordi di foresta**, aderire a **Reti di imprese**, a **Consorzi**, ad **Associazioni** ed a **Società di capitali**.

→ Le **cooperative di comunità** potrebbero intraprendere queste finalità...

Accordi di foresta

Uno strumento innovativo «figlio» della SFN

TIPOLOGIA	CONTRATTO
SOTTOSCRITTORI	Proprietari forestali privati, enti pubblici, imprese, associazioni... CHIUNQUE
PROPRIETÀ FORESTALE	I Proprietari (Privati, Comuni, aziende agricole) sono coinvolti come sottoscrittori → terreni gestiti secondo modalità definite nel contratto. NO ALIENAZIONE della proprietà
ATTIVITA' prevalenti	Strumento di governance propedeutico alla Gestione forestale, anche imprenditoriale
SERVIZI ECOSISTEMICI	Adatto a supportare la fornitura di tutti i servizi ecosistemici
SCOPO	Coinvolgere in una gestione coordinata e organizzata (e sostenibile) le foreste, aggregare diversi attori «forestali»
VALORI	Sostenibilità
INQUADR. LEGALE	Codice Civile (art. 1321) + contratto stesso
RESPONSABILITÀ	Normata dal contratto
ORGANIZZAZIONE INT.	Delegata a un esecutore
BUSINESS e FINANZIAMENTO	Variabile

Accordi di foresta

Per attivare/armonizzare gestione in aree non già organizzate

 PUNTI DI FORZA	 CRITICITÀ
<p>Strumento semplice e versatile sia per gli ambiti e le finalità di applicazione sia per quanto riguarda i sottoscrittori</p> <p>Costi contenuti</p> <p>Attivazione di opportunità di gestione altrimenti improbabili per alcune tipologie di sottoscrittori</p>	<p>Elevata complessità nella fase di creazione/costituzione dell'accordo</p> <p>Non scontata attribuzione e gestione della responsabilità</p> <p>Governance impegnativa</p> <p>Non banale la remunerazione dei proprietari forestali coinvolti</p> <p>Necessaria la presenza di un soggetto «imprenditore», se si intende svolgere attività commerciale ed esecuzione lavori</p>

INTEGRAZIONE con altri strumenti: gli accordi di foresta possono incoraggiare lo sviluppo di **imprese e reti di imprese.**

Reti di imprese

Strumento strategico per l'aggregazione delle imprese

TIPOLOGIA	CONTRATTO
SOTTOSCRITTORI	Imprese
PROPRIETÀ FORESTALE	Può essere coinvolta attraverso altri strumenti (contratti, accordi di foresta)
ATTIVITA' prevalenti	Strumento per la collaborazione tra e lo sviluppo delle imprese
SERVIZI ECOSISTEMICI	Adatto per massimizzare la valorizzazione economica dei SE (per i quali esiste questa possibilità)
SCOPO	Accrescere, individualmente e collettivamente, la propria capacità innovativa e la propria competitività sul mercato
VALORI	Variabile (competitività)
INQUADR. LEGALE	L. 33/2009
RESPONSABILITÀ	Normata dal contratto
ORGANIZZAZIONE INT.	Delegata a un esecutore
BUSINESS e FINANZIAMENTO	Variabile, tendenzialmente basata su attività commerciali e/o progetti di innovazione e sviluppo finanziati con fondi pubblici

Reti di imprese

 PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ 
<p>Strumento semplice e versatile</p> <p>Costi contenuti</p> <p>Stimola integrazione verticale di soggetti della filiera</p> <p>Può divenire «soggetto» ovvero impresa esso stesso</p>	<p>Elevata complessità nella fase di creazione/costituzione del contratto</p> <p>Non scontata attribuzione e gestione della responsabilità</p> <p>Governance impegnativa</p> <p>Riservato alle sole imprese, pertanto non è indicato per il coinvolgimento della proprietà forestale (nella maggior parte dei casi in capo a soggetti non imprenditori)</p>

INTEGRAZIONE con altri strumenti: le reti di imprese possono incoraggiare lo sviluppo di **imprese** e lo sviluppo della filiera (→ in un certo senso propedeutica ai contratti di filiera).

Contratti per la filiera forestale

L'ultimo strumento dalle politiche nazionali

Strumento giuridicamente vincolante (un **CONTRATTO** ART. 1321 c.c.) istituito tra una rete di soggetti (possono essere coinvolti anche titolari non professionisti!) e il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Il DM n.48567 del 31/01/2023 ha introdotto questa tipologia di contratti nel settore forestale (già sperimentati in agricoltura). Uno strumento per l'**integrazione verticale** all'interno della filiera.

→ 95 proposte presentate al bando, 12 finanziate (su 62 ammissibili).

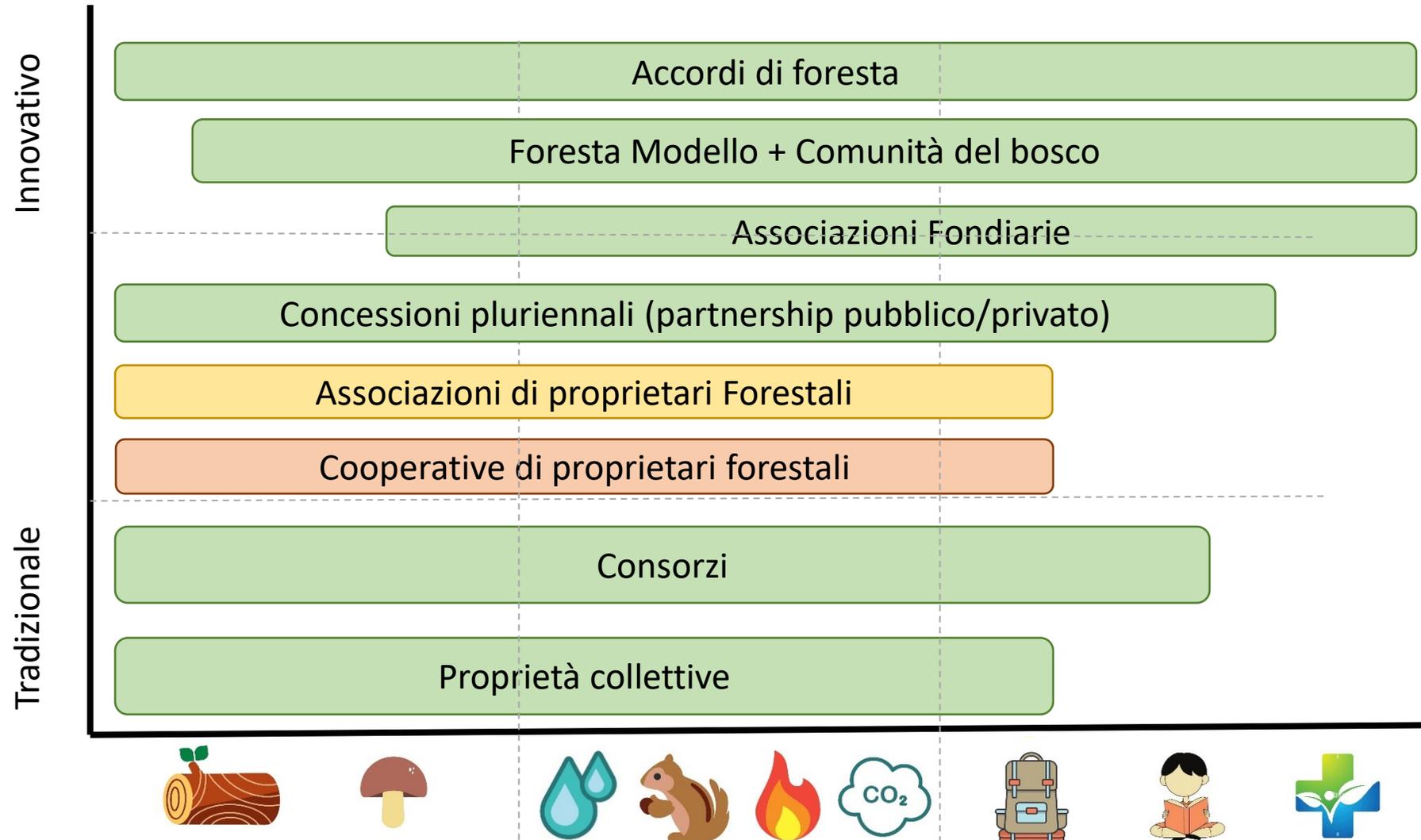
→ Possono partecipare anche i proprietari non imprenditori, attraverso un **accordo di foresta** preesistente

La durata è limitata allo scopo del progetto

→ Fondi dedicati a investimenti in macchinari, tecnologie, R&S, alcune infrastrutture (es. strade forestali)

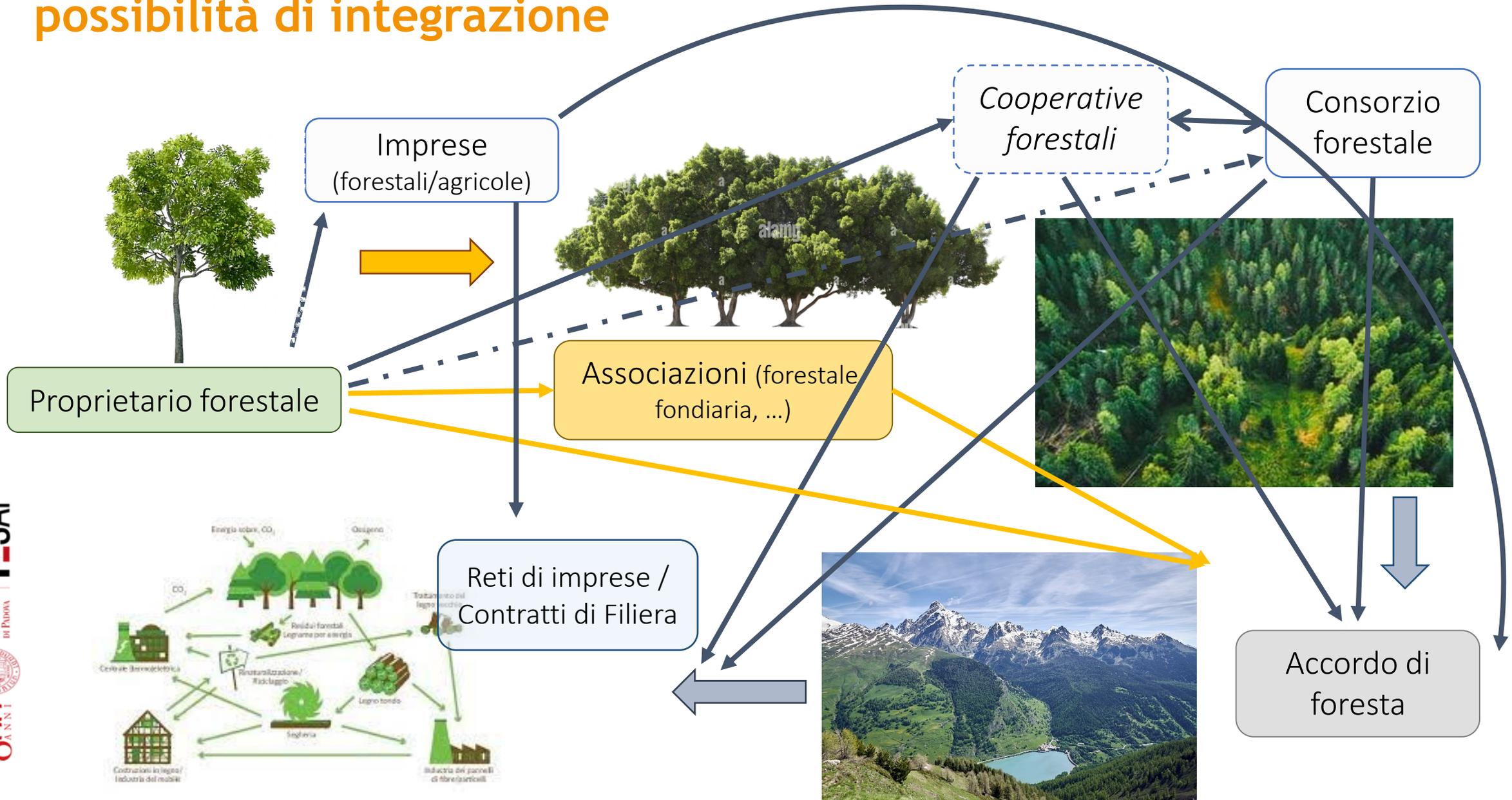
Partecipazione del Ministero per consentire un accesso più agevole ai prestiti bancari

Modelli organizzativi e servizi ecosistemici forestali



SERVIZI
ECOSISTEMICI
FORESTALI

Soggetti, strumenti e scopi diversi, con notevoli possibilità di integrazione



Conclusioni

- L'abbandono della terra è un **problema complesso**, legato a diversi altri problemi: difficoltà di gestione, consumo di suolo, calo demografico, cambiamento climatico
- Difficile mettere a fuoco la problematica → **scarsa organizzazione e disponibilità dei dati**
- Esistono diverse soluzioni per la gestione forestale associata → **fondamentale l'integrazione**
- Grande importanza del contesto = **non è possibile somministrare una ricetta unica**, né a livello nazionale, né regionale
- **Ruolo centrale dei proprietari forestali...** Chi sono e come coinvolgerli? (→ *knowledge gap!*)
- Ruolo chiave degli **animatori/attivatori** → residenti, professionisti, amministratori...

Grazie per l'attenzione!

Contatti: Francesco Loreggian
francesco.loreggian@phd.unipd.it